



ORIGINALE

## COMUNE DI CARRARA

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 115 del Registro Deliberazioni

OGGETTO: PROGRAMMAZIONE COMUNALE PER L'APERTURA ED IL TRASFERIMENTO DEGLI ESERCIZI DI SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE. DEFINIZIONE DEI REQUISITI AI SENSI DELL'ART. 42 BIS DELLA L.R. 7.02.2005, N. 28 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

L'anno duemilaotto, addì 29 (ventinove) del mese di Ottobre, nella sede comunale, previ avvisi scritti notificati a tutti i Consiglieri in carica, si è riunito il Consiglio Comunale convocato in adunanza straordinaria ed in seduta pubblica per le ore 18:30.

IL PRESIDENTE Dr. RAGONI LUCA presiede la seduta.

IL SEGRETARIO GENERALE Dr. BUSELLI LINO, che assiste la seduta, effettua l'appello nominale, con il risultato che segue:

Presente				Presente	
1	RAGONI LUCA Presidente	SI	17	ISOPPI ENRICO	SI
2	ZUBBANI ANGELO ANDREA Sindaco	NO	18	LAQUIDARA LANMARCO	SI
3	BARATTINI LUCA	NO	19	MARCHETTI NICOLA	NO
4	BONI CARLO	SI	20	MARCHINI PIERO	SI
5	BRACCI MARCO	SI	21	MARTINI CARLO	NO
6	BRAIDA ENRICO	SI	22	MATTEI MARIA	SI
7	BRUSCHI RICCARDO	SI	23	MEACCI MARIO	SI
8	BUSELLI LEONARDO	SI	24	MENCONI MASSIMO	SI
9	CAFFAZ SIMONE	NO	25	MUSETTI GIANNI	SI
10	CASTAGNINI GIAN LUCA	SI	26	RIBOLINI GIANCARLO	SI
11	CONSERVA ROBERTO	SI	27	TONARELLI LUCIANO Vice Presidente	SI
12	DELL'AMICO IGINIO	SI	28	TRAVERSI FABIO	SI
13	FELICI FABIO	NO	29	VANELLI SILVIA	SI
14	GIORGERI PIETRO	SI	30	VINCENTI RIGOLETTA Vice Presidente	SI
15	IARDELLA PIER LUIGI	SI	31	VINCHESE ANDREA	SI
16	ILARI GIOVANNI	SI		Totale presenti: 25	
				Totale assenti: 6	

IL PRESIDENTE Dr. RAGONI LUCA, constatato legale il numero dei presenti, dichiara aperta e valida la seduta. Alla seduta sono presenti - senza facoltà di voto - gli Assessori: ZANETTI ANDREA, VANNUCCI ANDREA, BERNARDINI GIOVANNA, NANNINI GIOVANNI, DELL'AMICO ROBERTO, BERNARDI MASSIMILIANO, BENEDINI DANTE, ANDREAZZOLI GIUSEPPINA

Su proposta del Presidente vengono nominati scrutatori i Sigg.ri BRAIDA ENRICO, BRUSCHI RICCARDO, CASTAGNINI GIAN LUCA.

OMISSIS

Si passa, quindi, alla discussione dell'argomento in oggetto indicato all'ordine del giorno.

Nel corso della seduta hanno preso posto in aula i consiglieri Martini, Barattini, Felici, Marchetti, Caffaz e il Sindaco Zubbani (Consiglieri presenti n. 31);

Si dà atto che l'illustrazione del presente argomento da parte del Vice Sindaco Zanetti e gli interventi dei consiglieri hanno avuto luogo contestualmente alla trattazione dei punti 8) e 10) iscritti all'ordine del giorno;

Si dà atto che sono presenti n. 26 consiglieri, avendo lasciato l'aula i consiglieri Iardella, Dell'Amico, Bruschi, Ilari e Musetti;

Il Presidente pone in votazione la proposta di emendamento presentata dal consigliere Ilari e letta dal consigliere Laquidara nel testo che interamente si trascrive "Il Consiglio comunale di Carrara, preso atto del testo della delibera riguardante i criteri oggettivi di qualità per l'apertura di esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, approva lo stralcio e l'abolizione dal testo in votazione del seguente passo: *Adesione formale alle iniziative di valorizzazione del territorio comunale organizzate o patrocinate dall'Amministrazione o dai Centri commerciali Naturali PUNTI 9*";

Svoltasi la votazione in forma palese per alzata di mano con l'assistenza degli scrutatori, si ottiene il seguente risultato, proclamato dal Presidente:

<b>Presenti n. 26</b>	<b>Votanti n. 26</b>
<b>Voti Favorevoli</b>	<b>n. 5</b>
<b>Voti Contrari</b>	<b>n. 21</b> (Ragoni, Zubbani, Boni, Ribolini, Felici, Vinchesi, Braidà, Barattini, Castagnini, Martini, Mattei, Buselli, Gogeri, Conserva, Bracci, Marchini, Menconi, Traversi, Vincenti, Isoppi e Marchetti)

Pertanto la proposta di emendamento è respinta.

Si dà atto che sono presenti n. 29 consiglieri, avendo ripreso posto in aula i consiglieri Dell'Amico, Bruschi e Musetti;

Il Presidente pone in votazione la seguente proposta di deliberazione:

### **““IL CONSIGLIO COMUNALE**

CONSIDERATO che l'evoluzione normativa in materia commerciale iniziata con il D.Lgs. 114/98 ha comportato una graduale eliminazione degli ostacoli all'iniziativa imprenditoriale privata, riconosciuta dall'art.41 della Costituzione;

CONSIDERATO che detto percorso è continuato con il D.L. 04.07.06 n. 223 "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale";

CONSIDERATO che detto decreto è stato convertito nella legge 04.08.2006 n. 248 ad oggetto "Conversione del decreto – legge 04.07.2006 n. 223 Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale";

VISTO, in particolare, l'art.3 che recita: "Ai sensi delle disposizioni dell'ordinamento comunitario in materia di tutela della concorrenza e della libera circolazione delle merci e dei servizi ed al fine di garantire la libertà di concorrenza secondo condizioni di pari opportunità ed il corretto ed uniforme funzionamento del mercato, nonché di assicurare ai consumatori finali un livello minimo ed uniforme di condizioni di accessibilità all'acquisto di prodotti e servizi sul territorio nazionale, ai sensi dell'art.17 comma secondo lettere e) e m) della Costituzione, le attività commerciali, come individuate dal decreto legislativo 31 marzo 1998 n.114 e di somministrazione di alimenti e bevande, sono svolte senza limiti e prescrizioni, concernenti, tra l'altro, il rispetto a limiti riferiti a quote di mercato predefinite o calcolate sul volume delle vendite a livello territoriali";

ATTESO che il comma 4 del medesimo articolo 3 prevede che "Le regioni e gli enti locali adeguano le proprie disposizioni legislative e regolamentari ai principi e alle disposizioni di cui al comma 1 entro il 01 gennaio 2007";

CONSIDERATO che con propria Circolare prot. 123/51768/9.713 del 22 febbraio 2007 ad oggetto "Normativa regionale in materia di commercio e D.Lgs. 04 luglio 2006 n. 223. Chiarimenti", la Regione Toscana aveva già fornito alcune indicazioni interpretative anche in merito alla materia della somministrazione di alimenti e bevande, a quella data disciplinata dall'art.43 c.2 della l.r. 28/2005;

CONSIDERATO che detta norma regionale prevedeva una programmazione comunale, definita sulla base di direttive regionali (approvate con delibera di C.R. n. 27 del 20.06.2006) che poteva essere basata su parametri di riferimento numerici oppure in elementi qualitativi o caratteristiche compatibili con l'esperibilità di un bando pubblico;

CONSIDERATO che la Regione Toscana è nuovamente intervenuta sull'impianto normativo in materia di somministrazione di alimenti e bevande, al fine di renderlo ancor più aderente ai principi contenuti del c.d Decreto Bersani sulle liberalizzazioni" attraverso l'approvazione della L.R. 34 del 05.06.2007;

VERIFICATO che la suddetta legge ha introdotto l'art.42 – bis ad oggetto "Requisiti degli esercizi della somministrazione di alimenti e bevande", laddove stabilisce che: "Il comune, previa concertazioni con le organizzazioni del commercio, turismo e servizi, le organizzazioni sindacali dei lavoratori del settore e le associazioni dei consumatori, maggiormente rappresentative, nell'ambito delle proprie funzioni di programmazione, definisce i requisiti degli esercizi di somministrazione di alimenti e bevande, compresi anche quelli di cui all'art.44 ( stagionali), tenendo conto dei seguenti indirizzi:

- a) evoluzione del servizio da rendere al consumatore, con particolare attenzione all'adeguatezza della rete rispetto ad andamenti demografici, dinamiche dei consumi e flussi turistici;
- b) vocazione delle diverse aree territoriali;
- c) salvaguardia e qualificazione delle aree di interesse storico e culturale, recupero di aree o edifici di particolare interesse attraverso la presenza di qualificate attività di somministrazione;
- d) esistenza di progetti di qualificazione e valorizzazione dei luoghi del commercio di cui al capo XIII";

CONSIDERATO, pertanto, che le riforme normative sopra citate, impongono all'amministrazione comunale di adeguare il proprio intervento in materia di somministrazione di alimenti e bevande alla luce dei principi e tenuto conto delle direttive regionali in materia di commercio;

RITENUTA ormai alle spalle una pianificazione legata a valutazioni e calcoli tendenti a definire l'ottimale punto di incontro tra domanda ed offerta, finalizzati ad ottenere un "numero" di autorizzazioni rilasciabili;

ATTESO che l'intervento dell'Amministrazione nel mercato deve oggi tendere a "regolare" la concorrenza facendo sì che raggiunga l'obiettivo di garantire un sistema commerciale efficiente, nel rispetto dei principi e finalità contenuti nell'art. 2 del Testo Unico del Commercio;

RITENUTO, pertanto, di approntare una programmazione basata su elementi qualitativi (quali, ad esempio, tipologia di arredi, adesione a disciplinari di qualità, disponibilità di parcheggi ecc.);

ATTESO, infatti, che l'attività di programmazione in materia di somministrazione di alimenti e bevande, rappresenta un importante tassello del tessuto commerciale locale sul quale intervenire per il rilancio del commercio nel nostro territorio;

CONSIDERATO che detta programmazione è legata a doppio filo alla definizione di regole sul decoro urbano a cui tutti gli imprenditori commerciali dovranno attenersi;

ATTESO che, l'individuazione di parametri oggettivi per iniziare un'attività comporta altresì uno snellimento delle procedure burocratiche poiché non è necessario esperire bandi pubblici per l'assegnazione di autorizzazioni, e ciò permette all'imprenditore che intenda investire nel nostro territorio, di conoscere, in via preventiva ed in maniera chiara e predefinita cosa occorre fare per iniziare un'attività, secondo la procedura prevista dall'art.19 della L. 241/90 e s.m.i.;

DATO ATTO che l'Assessore alle Attività Produttive ha convocato i rappresentanti delle Associazioni sindacali dei lavoratori, le associazioni dei consumatori, nonché le organizzazioni sindacali del commercio, turismo e servizi, (20.02.08 - 21.02.2008 - 03.03.2008);

CONSIDERATO che, alla luce di quanto sopra, il metodo di intervento che si è scelto di adottare è stato il seguente:

- procedere ad un'analisi del territorio in riferimento agli esercizi della somministrazione esistenti ed al tipo di offerta commerciale fornita al consumatore finale;
- definizione di aree che occorre "tutelare";
- creare la "sinergia" tra operatori pubblici e privati per ripristinare la fruibilità commerciale;
- definizione di "regole" a cui l'imprenditore deve aderire;
- definizione di strumenti di incentivazione da offrire non in maniera indiscriminata ma a coloro che possiedono determinate caratteristiche localizzative e comportamentali;
- maggior attenzione all'arredo urbano per garantire una fruibilità del tessuto commerciale;

Tutto ciò premesso:

VISTO il parere favorevole espresso dalla Commissione Consiliare 4<sup>a</sup> - Attività produttive (industria, porto, artigianato commercio, turismo) SUAP, innovazione tecnologica, trasparenza, partecipazione, informazione, decentramento, nella seduta del 24.09.2008;



Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
Dr. RAGONI LUCA

\_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr. BUSELLI LINO

\_\_\_\_\_

**PUBBLICAZIONE**

Copia della presente deliberazione in data \_\_\_\_\_

e' stata posta in pubblicazione all'Albo Pretorio per 15 gg. al n. \_\_\_\_\_

Carrara, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr. BUSELLI LINO

\_\_\_\_\_

**ESECUTIVITA'**

Divenuta esecutiva per il termine decorso di giorni DIECI dalla data di affissione all'Albo,  
dal \_\_\_\_\_

Carrara, \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dr. BUSELLI LINO

\_\_\_\_\_